

# La cultura alpina risorsa turistica per la montagna

## Bormio

Ottavo incontro con gli esperti promosso da Sev e Comune per pensare uno sviluppo sostenibile per le terre alte

“Dal locale al globale, il valore del patrimonio culturale alpino nello sviluppo turistico sostenibile”: questo il filo conduttore dell’ottavo appuntamento del percorso “Montagna 4.0”, ospitato lunedì sera alla sala Bormio Terme. Con un programma particolarmente articolato e ricco l’incontro, moderato da **Maria Chiara Cattaneo**, ha visto la partecipazione, in qualità di relatori, di **Federica Corrado**, professore associato in tecnica e pianificazione urbanistica presso il politecnico di Torino e **Maria Anna Bertolino**, dottore di ricerca in scienze antropologiche alla scuola di dottorato in Scienze umane e sociali dell’università degli studi di Torino.

A dispetto di una annosa disputa tra studiosi in merito all’esistenza o meno di una cultura alpina, oggi proprio questo aspetto si propone quale valido punto di forza per conferire un



Le relatrici dell'incontro

nuovo sviluppo sostenibile al territorio montano. Le modalità di trasmissione del patrimonio culturale della montagna contemporanea sono però radicalmente cambiate: l’idea di tradizione come qualcosa che viene trasmessa da una generazione all’altra è venuta meno a seguito dello spopolamento e della messa a margine di modelli e valori del mondo agropastorale.

Il considerevole cambiamento delle comunità locali dovuto ai ritorni, definiti flussi demografici “in salita”, fa sì che i de-

tentori della cultura alpina lo siano sempre più per scelta e sempre meno per nascita. Nell’ottica di attivare forme d’uso alternative del territorio e di valorizzarne le risorse, gli stessi spazi pubblici alpini si propongono sempre più quali luoghi di buone pratiche di contaminazione tra ambiente e cultura.

Non sono mancati gli esempi concreti in tal senso, attuati anche nel nostro territorio. Tra questi, la Corrado ha ricordato i percorsi slow tra i terrazzamenti valtellinesi, l’iniziativa “Vette d’arte”, la rassegna artistica internazionale ospitata alla Casa Olimpia di Sestriere, e ancora “La spire”, manifestazione che vede protagonisti giochi e relazioni di equilibrio tra trapezisti ospitata a Bardonecchia. L’apertura e la conclusione dell’incontro sono state dedicate alla presentazione di due progetti promossi dai ragazzi della classe quarta dell’Itc di Bormio, guidati dalla professoressa Dossi, e da **Anna Radaelli**, partecipante al concorso di idee promosso nella prima edizione di Montagna 4.0 con la proposta “Alte acque”. I ragazzi dell’Itc hanno illustrato la simulazione relativa all’attivazione di un’impresa sul territorio finalizzata alla produzione di prodotti erboristici. È già in fase di progettazione, invece, “Alte acque” che intende valorizzare la risorsa idrica e il paesaggio locale investendo nell’organizzazione di una residenza di artisti internazionali esponenti della land art.

**D. Gur.**